

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

Doc. CCXXXIII

n. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA
NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA,
ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE

(Anno 2017 e primo semestre del 2018)

*(Articolo 24-bis, comma 5, del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito, con
modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15)*

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TRIA)

—————
Trasmessa alla Presidenza il 12 ottobre 2018
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA.....	3
1.LA STRATEGIA NAZIONALE E IL PROGRAMMA OPERATIVO.....	4
La Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale	4
Il Programma nazionale per l'attuazione della Strategia	6
2.LE ATTIVITA' DEL 2017 E DEL PRIMO SEMESTRE DEL 2018	7
Il Portale "Quellocheconta"	7
Il censimento delle attività di educazione finanziaria	8
La collaborazione con TV e giornali nazionali	8
L'avvio di una campagna di sensibilizzazione e informazione	8
Il mese dell'educazione finanziaria	9
Borse di studio e premi	9
3.ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO	9
Le attività dei gruppi di lavoro	9
4. ESIGENZE DI ADEGUAMENTO OPERATIVO	10

PAGINA BIANCA

NOTA

La presente Relazione al Parlamento, redatta ai sensi della legge n. 15/2017 che ha convertito in legge il decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, recante “Disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio” (Decreto), illustra alle Istituzioni e alla collettività lo stato di attuazione della Strategia nazionale per l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale.

L’articolo 24-bis del Decreto prevede “misure e interventi intesi a sviluppare l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale” nel paese, riconoscendone l’importanza “...per la tutela del consumatore e per un utilizzo più consapevole degli strumenti e dei servizi finanziari offerti dal mercato”. In base al Decreto, il Governo adotta il Programma per una “Strategia nazionale per l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale” e istituisce per l’attuazione di tale Programma il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria....”

Il Comitato¹ ha il compito di “individuare obiettivi misurabili, programmi e azioni da porre in essere, valorizzando le esperienze, le competenze e le iniziative maturate dai soggetti attivi sul territorio nazionale e favorendo la collaborazione tra i soggetti pubblici e privati.”

Il Direttore e i 10 membri durano in carica 3 anni e l’incarico può essere rinnovato una sola volta.

Direttore del Comitato è stata nominata la prof.ssa Annamaria Lusardi (Denit Trust Endowed Chair of Economics and Accountancy at the George Washington University School of Business). Il Comitato è attualmente composto dai seguenti membri: Dr. Roberto Basso, designato dal Ministero dell’economia e delle finanze; Dr. Alvaro Fuk, per il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca; Avv. Mario Fiorentino, designato dal Ministero dello sviluppo economico; Dr.ssa Concetta Ferrari, designata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali; Dr.ssa Magda Bianco, designata dalla Banca d’Italia; Dr. Giuseppe D’Agostino, designato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB); Dr.ssa Elena Bellizzi, designata dall’Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni (IVASS); Dr.ssa Elisabetta Giacomel, designata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP); Avv. Antonio Tanza, designato dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU); Prof.ssa Carla Rabitti Bedogni, designata dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo dei Consulenti Finanziari (OCF).

¹ Istituito con decreto del 3 agosto del 2017 del Ministro dell’Economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca e con il Ministro dello Sviluppo economico.

I. LA STRATEGIA NAZIONALE E IL PROGRAMMA OPERATIVO

La Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale

Il Comitato ha iniziato a operare a settembre del 2017. La prima attività è stata la redazione di una traccia della Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale che ne definisse la visione e la missione e chiarisse gli obiettivi da perseguire e i metodi per perseguirli. Il punto di partenza è stata l'analisi dei dati e delle informazioni disponibili, sia sul livello di conoscenze e competenze finanziarie degli italiani, sia sull'offerta di educazione finanziaria disponibile in Italia.

Nel campo della finanza, le basse conoscenze degli italiani sono testimoniate da molteplici indagini. Ad esempio, secondo l'indagine IACOFI, realizzata dalla Banca d'Italia nel 2017 sulla base di una metodologia OCSE, la quota di rispondenti con un livello adeguato di conoscenze di base è in Italia di poco superiore al 30 per cento, a fronte del 62 per cento registrato nella media OCSE. Tra gli italiani, ad esempio, è poco diffusa la comprensione dei vantaggi della diversificazione di portafoglio. I dati sull'Italia forniscono l'immagine di un paese dove sia le conoscenze, sia le competenze finanziarie sono basse in termini assoluti e in relazione agli altri paesi Europei o del G20. Esistono inoltre gruppi di persone specifiche per i quali si ritiene di dover porre attenzione particolare per cause legate al genere, alla provenienza o a particolari difficoltà economiche (donne, anziani, migranti, persone con redditi bassi) o alla loro attività (piccoli imprenditori).

Anche in ambito assicurativo, si riscontra un ritardo italiano: le coperture assicurative delle famiglie sono in Italia meno diffuse rispetto ai principali paesi europei.

In ambito previdenziale, i dati confermano che prevale un atteggiamento di "procrastinazione" nelle decisioni di pianificazione del proprio percorso previdenziale soprattutto quando vi è uno scarso livello di conoscenze finanziarie e del funzionamento del sistema di previdenza (sia di base, sia complementare).

La conoscenza finanziaria influenza in generale i comportamenti finanziari e il benessere delle persone. La ricerca accademica dimostra che chi ha maggiore conoscenza finanziaria pianifica di più il proprio futuro, risparmia di più ed investe meglio i propri risparmi, si indebita di meno e gestisce meglio il proprio debito.

Il quadro delle iniziative attualmente esistenti in Italia si presenta frammentato ed eterogeneo. Un censimento relativo al triennio 2012-14, ha individuato circa 200 iniziative, promosse da poco più di 250 soggetti. Le iniziative risultavano essere mediamente di piccola dimensione: quasi due terzi di esse hanno coinvolto meno di 1.000 persone. Tra i programmi censiti ve ne erano alcuni di grandi dimensioni, ben strutturati e con materiali didattici adeguati, tuttavia, era alta la quota di iniziative

che limitano l'azione di educazione finanziaria alla diffusione di materiale informativo.

La qualificazione delle carenze e dei bisogni del Paese ha portato alla definizione di una traccia per la Strategia nazionale, basata sulla definizione di:

Visione e Missione

Visione	<i>Conoscenza e competenze finanziarie per tutti, per costruire un futuro sereno e sicuro.</i>
Missione	<i>Promuovere e coordinare iniziative per innalzare conoscenza e competenze finanziarie, assicurative e previdenziali e migliorare per tutti la capacità di fare scelte coerenti con i propri obiettivi e le proprie condizioni.</i>

Quattro direttive principali per l'attuazione della Strategia

Direttive per la Strategia	<i>Iniziative su vasta scala e per tutti, con l'impiego dei mezzi di comunicazione di massa e gli strumenti tipici della pubblicità</i>
	<i>Un sistema di incentivi, per promuovere iniziative presso gruppi sociali specifici in collaborazione con terzi</i>
	<i>L'eccellenza, perché soltanto iniziative di elevata qualità possono produrre l'impatto atteso</i>
	<i>Lavorare insieme, ovvero l'enfasi sul coordinamento delle iniziative</i>

Il Comitato, oltre a realizzare direttamente alcune iniziative, favorirà il coordinamento e la collaborazione con il settore privato, il settore pubblico, associazioni e organizzazioni non profit che promuovono educazione finanziaria.

Utilizzando la piattaforma delle consultazioni pubbliche della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la strategia è stata sottoposta a consultazione pubblica dal 16 aprile 2018 al 31 maggio 2018. I contributi ricevuti sono visualizzabili su Italia OPEN GOV all'indirizzo <http://open.gov.it/itaedufin/>. Le osservazioni e le proposte indicate dai partecipanti sono ora al vaglio del Comitato che renderà pubblico l'esito della consultazione attraverso un rapporto di sintesi.

La strategia è disponibile sul portale Quello che conta curato dal Comitato.

Il Programma nazionale per l'attuazione della Strategia

Il Programma nazionale è un piano operativo che delinea concretamente le principali iniziative attraverso le quali verrà data attuazione alla Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale nel triennio 2017-2019.

Il 14 gennaio u.s., il Ministro dell'economia e delle finanze insieme al Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca hanno trasmesso alle Camere uno Schema di Programma. Il Programma è stato adottato dal Governo dopo aver acquisito i pareri favorevoli delle Commissioni Finanze e Bilancio dei due rami del Parlamento.

Il Programma chiarisce che i destinatari della Strategia saranno l'intera popolazione e gruppi specifici di cittadini, individuati secondo una scala di vulnerabilità espressa dal deficit di conoscenza e competenze. Il Programma presenta le principali iniziative raggruppandole per i seguenti destinatari:

1. l'intera popolazione;
2. i giovani;
3. gli adulti;
4. alcuni gruppi specifici (donne, anziani, migranti);
5. i piccoli imprenditori.

I destinatari saranno raggiunti, innanzitutto, attraverso campagne di comunicazione di massa aventi l'obiettivo di innalzare il livello di sensibilità e attenzione all'esigenza di acquisire conoscenza e competenze in campo finanziario, previdenziale e assicurativo; le campagne mireranno anche a orientare gli individui verso alcuni comportamenti elementari in grado di migliorare le scelte finanziarie. La scuola è invece il luogo elettivo per iniziative di vera e propria formazione dei giovani in età scolare. Per analogia, il posto di lavoro è il luogo presso il quale promuovere iniziative di formazione per giovani e adulti occupati, nonché per i piccoli imprenditori. Il Comitato ha vagliato la possibilità di stipulare convenzioni con organismi associativi, ordini professionali e altri enti e istituzioni pubbliche e private, con l'obiettivo di creare una rete capillare in grado di raggiungere specifici segmenti di popolazione.

Il Comitato realizzerà direttamente alcune iniziative, e allo stesso tempo dovrà favorire il coordinamento e la collaborazione con soggetti privati, pubblici, associazioni e organizzazioni non profit che promuovono l'educazione finanziaria.

2. LE ATTIVITA' DEL 2017 E DEL PRIMO SEMESTRE DEL 2018

Il Portale “Quellocheconta”

Il Comitato, subito dopo la sua costituzione, ha avviato i lavori per la realizzazione di un portale web per offrire ai cittadini una fonte informativa autorevole, semplice, rigorosa e indipendente sui temi dell'educazione finanziaria, previdenziale ed assicurativa. La progettazione e lo sviluppo della piattaforma web sono state affidate ad una società del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Sogei S.p.A. Un gruppo di lavoro costituito da personale delle Istituzioni che partecipano al Comitato è stato incaricato di formulare i contenuti. Il portale è stato messo online il 16 aprile 2018 in versione “Beta”, concepita come un test aperto a suggerimenti e indicazioni che cittadini e organizzazioni possono trasmettere per migliorarne contenuto e linguaggio, contribuendo con le proprie competenze ed esperienze.

I contenuti principali sono organizzati secondo due principali criteri per incontrare differenti preferenze di fruizione degli utenti: i) per “eventi della vita” (“momenti che contano” e “sapere che conta”), una modalità riconosciuta come accessibile e utile, seguita in molti portali di educazione finanziaria nel mondo, e ii) per strumenti bancari, finanziari, previdenziali ed assicurativi disponibili ai consumatori. Il portale offre alcune indicazioni sui comportamenti desiderabili e su quelli da evitare e guide tematiche, ad esempio, sulle trappole comportamentali o sugli elementi da tenere in considerazione nella pianificazione previdenziale. Il linguaggio e la struttura dei contenuti sono intenzionalmente semplici e fruibili da tutti, anche da chi è privo di conoscenze di base.

Il portale è stato sottoposto a un numero cospicuo di focus group e a un test di usabilità.

In prospettiva verranno sviluppati toolkit e tutorial didattici per agevolare il passaggio dalla conoscenza teorica alla sperimentazione pratica (applicazioni per la pianificazione finanziaria, test comportamentali e giochi interattivi) anche per consentire a formatori e promotori delle iniziative di avvalersi di un percorso educativo modulare, completo ma flessibile, che esplori i temi propri della Strategia.

Il Portale potrà quindi “accompagnare” le iniziative che verranno realizzate dal Comitato e da altri stakeholder: sarà in prospettiva il “luogo” in cui far confluire documentazione e materiale riferiti a ciascuna tipologia di intervento che verrà programmato. Servirà anche da fonte di informazione per le iniziative o occasioni di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale che il Comitato intende

promuovere.

Il censimento delle attività di educazione finanziaria

Successivamente alla messa on line del Portale, il Comitato ha lanciato un nuovo censimento dei programmi di educazione finanziaria attualmente presenti in Italia. L'indagine, condotta dalla Banca d'Italia per conto del Comitato, consente di raccogliere informazioni aggiornate sull'offerta formativa disponibile, le sue caratteristiche e la sua evoluzione rispetto alla precedente rilevazione, relativa al triennio 2012-14.

Sarà in questo modo possibile individuare buone prassi ed eventuali aree di sovrapposizione o sulle quali intervenire, innescando così un processo virtuoso che favorisca l'efficacia delle attività formative e un'efficiente allocazione delle risorse impegnate sul campo.

Le informazioni raccolte saranno disponibili entro la fine dell'anno anche al pubblico e rappresenteranno un punto di riferimento per chi fosse interessato a conoscere o ad avvalersi delle iniziative presenti sul territorio nazionale.

La collaborazione con TV e giornali nazionali

E' stata avviata una collaborazione con agenzie e giornali nazionali per aumentare la sensibilizzazione del pubblico. Oltre a interviste al Direttore e ai membri del Comitato apparse su vari quotidiani e riviste, nell'autunno 2017 è stata realizzata con il quotidiano "Il Sole24ore" una rubrica settimanale dedicata all'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale. Nella primavera del 2018 è stata realizzata una serie di 7 puntate intitolata: "I conti in tasca: la guida pratica per risparmiare e spendere in modo responsabile" presso Rainews24 e a cura dei membri del Comitato.

L'avvio di una campagna di sensibilizzazione e informazione

Altra leva cruciale su cui il Comitato intende puntare è una campagna di sensibilizzazione e di informazione che si avvarrà di strumenti pubblicitari e di spazi sui mezzi di comunicazione di massa e sui social media.

In particolare sono stati avviati contatti con il servizio radiotelevisivo nazionale per una campagna di sensibilizzazione e informazione con lo scopo di introdurre elementi di conoscenza di base in campo finanziario, assicurativo e previdenziale nell'ambito delle fiction e dei giochi presenti nel palinsesto che godono di popolarità.

Il mese dell'educazione finanziaria

È stato programmato per ottobre 2018 il Mese dell'educazione finanziaria, in cui collocare iniziative e uno o più eventi su base nazionale e/o internazionale per aumentare il grado di sensibilizzazione sull'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale. Il mese sarà un'occasione per favorire il coordinamento tra gli stakeholder interessati all'educazione finanziaria, affinché si possa lavorare insieme e rendere più efficaci le iniziative programmate indipendentemente dai soggetti attivi in questo campo.

Borse di studio e premi

Il Comitato ha deliberato l'istituzione per l'anno 2018 di:

- n. 2 borse di studio (dell'importo di euro 25.000 ciascuna), rivolte a studenti che abbiano conseguito in Italia la Laurea magistrale/specialistica o il Dottorato di ricerca dal 1.1.2016 con una tesi attinente la misurazione dell'alfabetizzazione e/o lo sviluppo delle competenze in campo finanziario, assicurativo;
- n. 4 premi (dell'importo di euro 5.000 euro ciascuno), destinati a premiare i migliori lavori accademici nel campo dell'alfabetizzazione e dell'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale redatti in lingua italiana o inglese.

Sono stati redatti i testi dei bandi, la cui pubblicazione è prevista in autunno.

3. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

Dalla sua costituzione, il Comitato ha tenuto 12 riunioni, con cadenza mensile. Per assicurare il regolare svolgimento delle attività il Comitato ha, con propria delibera, definito un regolamento di organizzazione e funzionamento che disciplina le modalità di svolgimento delle riunioni, contiene disposizioni generali sul funzionamento del Comitato e sulle attività di rendicontazione delle attività di spesa sostenute. Il regolamento è disponibile sul portale "Quellocheconta" <http://www.quellocheconta.gov.it/it/chi-siamo/comitato/>.

Le attività dei gruppi di lavoro

Il Comitato ha operato attraverso l'attività di gruppi di lavoro costituiti con obiettivi specifici e formati dal personale delle istituzioni partecipanti al Comitato. I gruppi di lavoro si sono occupati di:

- portale "Quellocheconta" (redigere i contenuti originari e curare i

- successivi aggiornamenti;
- comunicazione (gestire la casella di posta elettronica del Comitato e i profili social del Comitato, avviare i contatti con la RAI per la stipula di un contratto per la campagna informativa sopra richiamata);
 - metodi e contenuti dei programmi di educazione finanziaria (per redigere linee guida per iniziative di educazione finanziaria, individuare obiettivi misurabili e azioni da porre in essere per gli studenti e gli adulti);
 - dialogo con interlocutori esterni (per incontrare esponenti dell'accademia e soggetti privati che fanno educazione finanziaria per individuare buone pratiche e appropriate forme di collaborazione);
 - educazione finanziaria sul posto di lavoro (esame delle iniziative sul posto di lavoro e contatti con associazioni che si occupano di previdenza integrativa).

I gruppi di lavoro hanno riferito al Comitato e presentato le loro attività in occasione delle riunioni mensili.

LEESIGENZE DI ADEGUAMENTO OPERATIVO

Il confronto con le esperienze di analoghe istituzioni avviate in altri paesi ha permesso di individuare nella presenza di una struttura permanente una delle chiavi di successo delle strategie nazionali adottate per accrescere il livello di alfabetizzazione finanziaria nella popolazione. Nel caso italiano si constata la presenza di una struttura molto limitata e non permanente, composta da dipendenti designati volontariamente da alcune istituzioni e dedicati a tempo parziale a questa attività.

Sarebbe opportuno prevedere la possibilità di istituire una segreteria tecnico-amministrativa, con l'impiego di risorse attualmente disponibili presso la pubblica amministrazione e pertanto senza oneri aggiuntivi per le finanze pubbliche. Tale risultato sarebbe perseguibile per esempio con un emendamento che associasse il Comitato a uno dei dicasteri interessati.

